



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Isernia

Isernia, data del protocollo

Al Sig. Presidente della Provincia di Isernia

Ai Sigg.i Sindaci dei Comuni della Provincia di Isernia

Al Sig. Commissario straordinario del Comune di Agnone

Al Sig. Commissario straordinario del Comune di Santa Maria del Molise

Al Sig. Commissario straordinario del Comune di Conca Casale

e, p.c.

Al Sig. Presidente Anci Molise

Al Sig. Questore della Provincia di Isernia

Al Sig. Comandante Provinciale dei Carabinieri di Isernia

Al Sig. Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di Isernia

OGGETTO: Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Esercizio del diritto alla libertà di culto, in relazione alle celebrazioni religiose.

Si fa seguito alla nota nr. 13617 del 29.4.2020, con la quale, nel richiamare l'attenzione delle SS.LL. sulla necessità di proseguire l'attività di promozione e diffusione delle informazioni circa le misure di prevenzione igienico sanitarie, si fornivano alcune indicazioni circa le misure in vigore, dal 4 al 17 maggio, con il provvedimento governativo in oggetto indicato.



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Isernia

Al riguardo, appare utile rammentare, anche in considerazione delle richieste pervenute a questa Prefettura in merito alla possibilità di organizzare, in occasione di festività patronali, cerimonie celebrative, di natura civile e religiosa, che ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. i) del D.P.C.M. in argomento, è prevista la sospensione delle *“manifestazioni organizzate, gli eventi e gli spettacoli di qualsiasi natura con la presenza di pubblico, ivi compresi quelli di carattere culturale, ludico, sportivo, religioso e fieristico, svolti in ogni luogo, sia pubblico sia privato”*.

Ai sensi della medesima norma, inoltre, sempre al fine di evitare ogni potenziale occasione di assembramento, sono sospese le cerimonie civili e religiose.

In particolare, con riferimento a queste ultime, il DPCM in argomento consente le sole cerimonie funebri, con l'esclusiva partecipazione di congiunti e, comunque, fino ad un massimo di quindici persone, adottando ogni idonea misura precauzionale, oltre che il distanziamento interpersonale di almeno un metro.

Le celebrazioni liturgiche, consentite al momento solo in forma privata, con la partecipazione del solo celebrante, degli accoliti necessari per l'officiatura del rito e, eventualmente, di un operatore per la trasmissione televisiva o in streaming, dovranno, fino al 18 maggio p.v., svolgersi senza la partecipazione del popolo, evitando ogni eventuale raggruppamento che potrebbe diventare potenziale occasione di contagio.

Dal 18 maggio p.v., com'è noto, in relazione alla sottoscrizione, nella giornata di ieri, del Protocollo d'intesa tra la Conferenza Episcopale Italiana, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero dell'Interno, appare essere in programma una graduale ripresa delle celebrazioni liturgiche con la presenza dei fedeli nei luoghi di culto, dove, in occasione delle stesse, l'accesso dei fedeli sarà consentito con l'adozione delle stringenti misure precauzionali previste dal Protocollo stesso.

IL PREFETTO

Vincenzo Callea